



Preg.mo

Dott. Crescenzo Latino

Presidente del Consiglio

Comunale di

Levico Terme

Preg.mo

Sign. Gianni Beretta

Sindaco del Comune di

Levico Terme

Levico Terme: 17/09/2020

Ordine del giorno: interramento della linea elettrica "Borgo Valsugana - Lavis"
(T.22.290)

Premesso:

- che in data 23/02/2010 veniva sottoscritto l'Accordo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Trento, Pergine Valsugana, Civezzano, Terna S.p.A. poi divenuta Terna Rete Italia S.p.A., e SET Distribuzione S.p.A. per la *"delocalizzazione della linea n.290 "Borgo - Lavis" nei Comuni di Pergine Valsugana e Civezzano"*, ossia lo spostamento della linea di trasmissione elettrica attualmente in esercizio alla tensione di 220 kV, predisponendola contestualmente in classe 380 kV, *"coerentemente con lo sviluppo della rete elettrica previsto col nord Europa attraverso la galleria di base del Brennero"*;
- che la Società Terna Rete Italia S.p.A., è stata incaricata di realizzare l'opera elettrica riguardante la "delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV Borgo Valsugana - Lavis"; a tal fine ha presentato in data 31/01/2014 ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, domanda con relativo progetto, ai competenti Ministeri, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova linea di trasmissione elettrica nel tratto dei Comuni interessati di Civezzano e Pergine Valsugana;
- che con nota prot. U.0012509 del 25/06/2014, il Ministero per lo Sviluppo Economico – Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e

l'efficienza energetica, il nucleare ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera "Razionalizzazione e sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale nell'area di Trento. Delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV "Borgo Valsugana-Lavis" (T.22.290);

- che in data 07/01/2019 e in data 20/01/2020 Terna Rete Italia SpA ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti una nuova versione aggiornata del progetto che recepisce le modifiche intercorse durante la procedura di valutazione ambientale e quelle in accoglimento delle raccomandazioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale sopra citato;
- che la linea di trasmissione elettrica T.22.290 attualmente in esercizio collega le due stazioni elettriche di Borgo Valsugana e Lavis e non ci sono derivazioni elettriche a servizio dei territori attraversati;
- che i tratti della linea da Lavis a Civezzano e da Pergine Valsugana a Borgo Valsugana sono potenziale oggetto di intervento di riclassificazione da 220 kV a 380 kV, in coerenza con possibili scenari di sviluppo della Rete di trasmissione nazionale, realizzando il corridoio energetico Italia-Austria attraverso il tunnel del Brennero;
- che lo standard costruttivo a 380 kV prevede dei supporti strutturalmente differenti rispetto alla linea attualmente in esercizio a 220 kV, ossia con altezze che possono raggiungere oltre 50 metri e una larghezza alla base di 10 metri, come esposto nel progetto definitivo della linea elettrica nel territorio dei Comuni di Civezzano, Pergine Valsugana, Baselga di Pinè e Vignola Falesina;
- che la presenza di una linea di alta tensione in aree montane ha delle conseguenze rilevanti sull'assetto paesaggistico e ambientale delle zone che attraversa, insieme al deprezzamento degli immobili;
- che la crescente diffusione della tecnologia in cavo interrato in XLPE in Europa e in Italia da parte della stessa Terna Rete Italia S.p.A. in Alto Adige (Passo Resia) e Veneto (linea elettrica "Dolo-Camin"), per le reti di trasmissione di energia elettrica a 220 kV e a 380 kV, ha reso possibile una riduzione del costo industriale e confermano la fattibilità dell'interramento;
- che la tempesta "Vaia" ha colpito le aree attraversate dalla linea elettrica e futuri eventi meteorologici violenti rappresentano un rischio esterno importante a cui le opere sono esposte;
- visto il Piano di Sviluppo 2019 e 2020 redatto da Terna Rete Italia S.p.A. per cui *"gli eventi climatici stanno variando nella dimensione e nella frequenza, al fine di incrementare la resilienza della rete occorre valutare dove i fenomeni si ripetono con maggiore frequenza in relazione alle infrastrutture di rete presenti sul territorio. [...] Tali eventi richiamano la necessità di investimenti ed azioni non procrastinabili per conferire al sistema elettrico un livello di resilienza all'altezza delle nuove sollecitazioni ambientali in ragione del fatto che la quasi totalità delle strutture di trasmissione dell'energia elettrica ha un'esposizione diretta agli agenti atmosferici e ne subisce immediatamente l'impatto."*; nello

stesso Piano di sviluppo si pianifica che metà delle nuove realizzazioni siano eseguite in cavo interrato.

- vista la Concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento (D.M. 20 aprile 2005, modificata e aggiornata con D.M. 15 dicembre 2010 per cui *"la Concessionaria, in qualità di soggetto gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, deve perseguire i seguenti obiettivi: assicurare che il servizio sia erogato con caratteristiche di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo termine; deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione dell'energia elettrica sul territorio nazionale; concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti"*);
- tenuto conto che il progetto di ricerca co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del settimo programma quadro "Realise Grid – D.1.1.1 Synthetic description of performances and benefits of undergrounding transmission" ha analizzato i costi di realizzazione della linea aerea e in cavo il cui rapporto risulta per due volte più vantaggioso per la soluzione aerea;
- visto il rapporto pubblicato dal CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano) "Verifica dell'applicabilità delle metodologie di valutazione delle esternalità delle linee elettriche" in seguito all'Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. 23 d.d. marzo 2006 per le attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico, per cui nella ricerca vengono presi in considerazione i danni prodotti al territorio negli aspetti di paesaggio, fauna e vegetazione, patrimoniale) che portano a rendere più vantaggiosa la soluzione dell'interramento in cavo;
- visto il D.M. d.d. 29.05.2008 secondo cui sono stati definiti i criteri per l'individuazione delle fasce di rispetto e delle distanze di prima approssimazione;
- considerato che la disposizione del summenzionato D.M. secondo cui all'interno della distanza di prima approssimazione non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario o ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore, e la necessità di evitare tali limitazioni ad attività produttive e altre destinazioni;
- visti i dati forniti da Terna Rete Italia S.p.A. relativi al campo elettromagnetico generato dal cavo interrato in XLPE per cui è possibile ridurre sensibilmente i campi elettromagnetici e, se schermato, annullare di fatto la fascia di rispetto;
- considerato che gli obiettivi del Piano di Sviluppo Provinciale promuovono la qualità del territorio che si riassume negli aspetti di tutela delle risorse montane e forestali, delle aree protette e delle specie, della valorizzazione delle aree di grande importanza ecologica e naturalistica, dell'adozione del nuovo Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile quale quadro di riferimento per la definizione delle politiche ambientali della Provincia;
- tenuto conto che gli obiettivi del Piano Energetico Ambientale Provinciale si riassumono negli aspetti di sicurezza degli approvvigionamenti, tutela dell'ambiente e sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure;

- in considerazione della diffusa presenza di beni ambientali, paesaggistici, architettonici e archeologici sul nostro territorio comunale interessato dal passaggio dell'infrastruttura (Eremo di San Biagio, Forte col delle Benne, Castel Selva) e le aree agricole di pregio localizzate sul territorio comunale ;
- tenuto conto anche della necessità di prevedere interventi di riqualificazione ambientale, di riforestazione e di ricostruzione del paesaggio rurale;
- in considerazione che la Valsugana è stata la prima destinazione al mondo ad ottenere la certificazione per il turismo sostenibile secondo i criteri del GSTC su iniziativa della APT Valsugana Lagorai.
- visti infine i programmi dell'Amministrazione Comunale volti a favorire ed implementare sul versante di Vetriolo lo sport del Volo libero in collaborazione con le Associazioni locali attive anche nella promozione di manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale, con evidenti ricadute positive sul tessuto economico e turistico locale e in considerazione quindi dei possibili rischi di sorvolo indotti dall'elettrodotto

Tutto ciò premesso

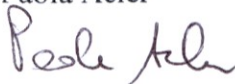
Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale

di favorire e promuovere nei contatti con le Amministrazioni comunali interessate, la Provincia Autonoma di Trento e la Società incaricata per la realizzazione dell'opera nel tratto Pergine- Civezzano, un'approfondita valutazione sull'alternativa progettuale dell'interramento dell'elettrodotto, in previsione del futuro adeguamento della linea aerea della MT da 220 kV a 380 kV, nel tratto Pergine Valsugana-Levico- Borgo, che vedrebbe coinvolto il nostro territorio comunale.

Patto Levicense
Francesco Oss



Levico Futura
Paola Acler



Levico e Frazioni al Centro
Andrea Bertoldi